

lettere di 6, di la corte Cesarea al signor marchese dil Guasto et reverendo prothonotario Carazolo, che se tien levando l'exercito hispano de Italia il re Christianissimo verà con zente in Italia etc. *Item*, scrive di fanti promessi da la dieta, et de la fede bisognerà far un general concilio, et che fra do giorni se aspetava di Boemia el re di Romani, et che Cesare stava meglio di la gamba. Sono lettere di Gilino, di 30, come Hironimo Lascho era ritornato de Franza et passà per Norimberga, et haver scritto a li signori de la dieta et mandato lettere dil vayvoda che li significa: lassando el re di Romani esso vayvoda pacifico in Hongaria, el Turco non molestarà la Germania nè la christianità per altra via, et ha mandato una lettera dil Signor turco che afirma questo, et scrive che 'l Rigon, passò per Venetia orator dil re Christianissimo, è andato al Turco, di che si conclude la intelligentia dil Turco con ditto re Christianissimo.

Da Crema, di sier Antonio Badoer podestà et capitano, di 18, ricevute a dì 22 dito, manda una lettera, da Caravazo, dil signor Zuan Paulo Sforza. Per la qual li scrive haver hauto lettere che l'imperator ha scritto al signor marchese de Pescara che tenga in ordine quello exercito, perchè forsi el vorà che 'l vadi in Hongaria, si che se spera quello non venirà nè alcuno ad alogiar in quà, et se pur ditto exercito non se partisse si tiene per fermo venirà *solum* di quà 8 over 9 insegne di fantarie et forsi non serano ancora tante, et crede non anderano così iuanzi in Hongaria. Se offerisse etc.

177* *Di sier Cristophal Capello savio a Terra ferma, da Brexa, di 19, ricevute a dì 22.* Lo illustrissimo signor duca de Urbino et io heri zonzissimo al Desanzan, et questa matina son venuto qui in Brexa. Soà excellentia diman se parte per Gedi et cominzerà azonzer le sue gente d'arme, et marti a di 26 si farà la sua mostra, perchè domenica et luni si è ocupati questi zentilhomeni per la venuta qui dil reverendissimo cardinal, et poi el dì de San Piero si farà la mostra di le ordinanze di questo territorio. Essendo io al Desanzan el signor duca mi mandò per el suo secretario a mostrarmi lettere dil Polesene in parmese dil 17 dil signor don Zuan Antonio suo zenero qual è apresso el marchese di Pescara suo cugnato. Li scrive ditto marchese haver hauto ordine di Cesare di far 13 in 15 milia fanti italiani et acresser el numero de spagnoli sino a 10 milia et forsi potendo 13 milia, et prepari tutta

la gente per andar in Hongaria perchè *immediate* vi sarà la provision dil danaro, et come Soa Cesarea Maestà de li faceva gaiarde provision havendo per certo che 4 Turco vengi in Hongaria et verso la Germania, et che a li 15 dil presente si doeva far a Belgrado la massa di lo exercito turchesco, et che apresso Cesare si sperava de haver vitoria.

Di Roma, dil Venier orator, di 19, ricevute a dì 23 ditto. Come a di 14 ricevete nostre di 8, con avisi da Constantinopoli di 12 dil passato et 15 di Anderpoli, quel instesso zorno andò dal Papa et li comunicò el tutto. Soa Santità monstrò haver satisfation et fece consideration sora el tardar di ambasciator dil re de Romani ad andar a la Porta, et il sollicitar dil Signor turco in aviarse avanti, disse che sperava per le preparation grande faceva Cesare et per la resolution di le diete in volerli dar aviso si potea sperar de far qualche bon frutto, et abreviando il tempo di 6 mexi dandoli tanto più aiuto de fanti la Germania a Cesare in questa impresa. Poi disse che Soa Beatitudine non li mancherà de aiutar de quello el potrà, et dar danari iusta le forze sue et mandarli uno legato, et disse questi Cesarei disegnavano di haver 4 galie, et di le mie 10 serano *solum* 9, le qual tutte saranno ad ordine per tutto questo mexe, et haver dà el carico ad armarle ad alcuni zentilhomeni genoesi che *etiam* quelle governerano, le nave erano numero 30 zà ad ordine, et si moverano per venir in Sicilia per levar biscoti, et a Napoli per levar vini per uso de l'armata, et si ha per lettere di Napoli esser preparate 1500 bote di vin per cargarle. *Item*, disse haver aviso dil Campegio, Cesare haver dato ordine a le galie sono in Spagna che partito sarà di Africa Barbarossa per venir ad unirse con l'armata turchesca quelle vengano a Genoa, et haver lettere di domino Andrea Doria da Genoa di ditto ordine hauto da Cesare, et che hessendo ritornate le sue 12 galie mandate in Spagna ha inteso haveano preso a la ixola di la Frumentaria una fusta de Barbarossa, et da li homeni de ditta fusta erano stà certificati ditto Barbarossa esser partito de Barbaria di lochi sui con vele 22 per andar a unirse con l'armata turchesca, tra le qual vele era 4 galie, 6 galiote, il resto fuste. Disse poi Soa Santità che la stava con l'animo molto suspesa, dubitando che qualche principe christiano havesse intelligentia con il Turco, et che zirca mandar al re Christianissimo la bolla di le do decime al clero richieste, per hora la interteniria, et stimò molto el darsi di Clissa,